



5 luglio 2010
**ACCORDO SUI PASSAGGI DI
FASCIA ECONOMICA MINISTERO
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
UN'ALTRA OCCASIONE PERSA**



E' stato oggi sottoscritto da UIL, CGIL e CISL e non da RdB e UNSA-SAMC (FLP assente) il nuovo accordo per le progressioni economiche dei lavoratori del Ministero.

Nel corso dei lavori la RdB/USB era stata l'unica sigla che aveva presentato all'Amministrazione una propria proposta scritta, i cui contenuti sostanziali non sono stati recepiti. Abbiamo quindi ritenuto il testo definitivo dannoso per le lavoratrici ed i lavoratori. L'accordo, con i criteri per i punteggi dei passaggi di fascia, è pubblicato qui sul nostro sito www.infrastrutture.usb.it

Nel merito, ecco alcuni aspetti considerati da noi inaccettabili (nota a verbale):

1) Si utilizzano criteri fortemente discriminatori nel valutare l'anzianità dei lavoratori pubblici provenienti da amministrazioni diverse. (Salvo poi ritenere alcuni "più uguali" di altri come i dipendenti provenienti dal Min. Difesa (sic!)) Si potevano invece giustamente avvantaggiare i colleghi che non hanno mai avuto progressioni in passato, ma utilizzando criteri più equi, meno incerti, e non "corporativi".

2) La parte pubblica, sin dalla prima riunione con il plauso dei firmatari, ha cassato i percorsi formativi dei lavoratori del ministero ed i criteri di valutazione relativi (CCNL artt. 17, 24 e 25). Quindi nessuna crescita professionale per i lavoratori. Perché?

Forse perchè per l'ignoranza la P.A. può anche "morire di inefficienza" lasciando che le risorse nel ministero si sprechino sempre di più in appalti inutili, consulenze e prebende per pochi, pagando in termini di diritti e con soldi dei cittadini/lavoratori!

"Dulcis in fundo": cassata ogni possibilità di valutazione su percorsi formativi, si è finiti inevitabilmente per attribuire punteggi eccessivi al possesso di titoli aggiuntivi ed incarichi difficilmente documentabili, la cui equa attribuzione da parte della dirigenza o la cui coerenza saranno di ben difficile valutazione.

3) La RdB aveva poi proposto con forza di differenziare progressivamente, "a salire", le percentuali tra area II e III, permettendo così un numero maggiore di progressioni in area II (meno costose) a titolo di riequilibrio salariale, tenuto conto che i passaggi (per pochi) sono pagati con i soldi di tutti. Nulla di fatto: chi ha di più prenderà di più ma con i soldi degli altri. Si è poi suonato il *de profundis* per i passaggi d'area I in area II.

L'Amministrazione ed i firmatari :

se con l'accordo sui nuovi profili professionali *non hanno voluto* riconoscere la reale professionalità dei lavoratori del ministero, con questo accordo *negano* loro la possibilità di crescita professionale e consolidano i metodi discrezionali della dirigenza favorendo le solite ed ormai insopportabili logiche clientelari.

Con un'Amministrazione *debole* ed il sindacato neo-concertativo obbligato a sdoganare nei ministeri, attraverso cattivi accordi, decisioni prese altrove, anche le lavoratrici ed i lavoratori del Ministero Infrastrutture e Trasporti e le loro pubbliche funzioni diventano oggi più deboli. **Insieme facciamo ora sentire forte il nostro dissenso !**

p/Il Coordinamento RdB Pubblico Impiego

Catia Cariglia - Renato Sciortino - Massimo Mancini - Riccardo Di Pietro

Lorenzo Piangatelli - Pasquale Aiello

Rappresentanze Sindacali di Base RdB USB

Via dell'Aeroporto 129 www.usb.it 00175 Roma - tel. 06/762821